



## PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
PER IL LAZIO**

E

**CENTRO NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO  
BULLI STOP**

*Per la promozione di iniziative di informazione e formazione dei Dirigenti scolastici, docenti, alunni e genitori per diffondere la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.*



Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, di seguito denominato USR Lazio, con sede legale in Roma via Giorgio Ribotta, 41 00144 Roma, Codice Fiscale n. 97248840585 rappresentato dal Direttore generale Dott. Gildo De Angelis, di seguito indicato come **USR Lazio**

e

il Centro Nazionale Contro il Bullismo - Bulli Stop, con sede legale in Piazzale Clodio 13, 00195 Roma, Codice Fiscale n.97819240587 rappresentato dal Presidente Prof.ssa Giovanna Pini, di seguito indicato come **Bulli Stop**

insieme indicati come **le Parti**

#### VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997 n. 440 contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, con cui è stato emanato il regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", e successive modificazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345, per l'"Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro", e successive integrazioni e modificazioni;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- le Direttive ministeriali:  
n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici



- n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali
- n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici
- n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;
- il Decreto interministeriale n. 211 del 7 Ottobre 2010, recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;
  - la Legge 28 giugno 2012, n. 92, sulle “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in prospettiva di crescita”, ed in particolare l'articolo 4, commi 51-68;
  - il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
  - la Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
  - la Guida operativa per la Scuola sulle attività di alternanza scuola-lavoro dell'8 ottobre 2015, predisposta dal M.I.U.R. - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;
  - la legge del 13 luglio 2015, n.17 per le attività didattiche connesse al teatro comma 181 introduce la promozione, la diffusione e la valorizzazione del teatro nelle scuole.
  - la legge del 03 Ottobre 2016, presentato dal Ministro Stefania Giannini, nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione dei docenti. Il Piano prevede l'attivazione di azioni di formazione, a partire dal 2017, per favorire, in tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola, l'acquisizione di competenza psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme e l'attivazione di percorsi di formazione di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
  - la Legge 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
  - gli Atti e le Risoluzioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

*Flavia*



**CONSIDERATO  
CHE L'USR LAZIO:**

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, le associazioni del territorio e le Fondazioni per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca in attuazione della normativa citata e, in particolare della Legge n. 107/2015, le condizioni per realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse presenti a livello territoriale;
- ha fra i suoi compiti istituzionali quello di supportare le iniziative dirette all'arricchimento dell'offerta formativa e, coerentemente con le finalità del sistema nazionale d'istruzione e con l'esigenza di favorire il miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento;
- individua nella formazione del personale scolastico la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi specialistici e coerenti con le finalità del Piano Nazionale della Formazione in servizio dei docenti e dirigenti scolastici;
- riconosce che la costruzione di un solido rapporto collaborativo tra Istituzioni scolastiche e mondo dell'associazionismo e del volontariato contribuisce a migliorare l'integrazione scolastica e l'innalzamento dei livelli culturali, etici e sociali delle giovani generazioni;
- promuove nelle scuole interventi di supporto alla educazione, alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile, alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, al fine di favorire nella componente studentesca la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;
- sostiene lo sviluppo della società della conoscenza, promuovendo nei giovani lo spirito imprenditoriale e ponendo le premesse per l'utilizzazione consapevole e generalizzata delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in ordine all'inclusione sociale;
- promuove specifiche attività di formazione in servizio per tutto il personale scolastico sui temi del bullismo e cyberbullismo, con l'obiettivo di far acquisire maggiore consapevolezza della portata diseducativa di tali fenomeni, favorendo una più qualificata professionalità dei docenti, dei dirigenti scolastici e del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (A.T.A.);
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti nel territorio;
- collabora con Università ed Enti accreditati e Soggetti *no profit*, stipulando Convenzioni, Accordi e Protocolli d'Intesa finalizzati a promuovere azioni



- concordate per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio per la realizzazione e la definizione di un P.O.F. integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
  - ritiene fondamentale sviluppare ed ampliare le collaborazioni finalizzate ad una corretta valorizzazione dell'educazione quale componente fondamentale per la formazione ed il benessere globale dei giovani. Ritiene fondamentale contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime che in quella di responsabili di illeciti assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
  - favorisce all'ampliamento dell'offerta formativa anche e soprattutto tramite le attività del Teatro che secondo la legge, del 13 luglio 2015, n.17 per le attività didattiche connesse al teatro comma 181, introduce la promozione, la diffusione e la valorizzazione del teatro nelle scuole. Le attività teatrali devono essere inseriti nell'offerta formativa nel piano didattico disciplinare; educando gli studenti ad essere sia fruitori e sia produttori (autori, attori, registi etc.) di spettacoli; ovviamente, spetta ai docenti operare la scelta di come e quando educare all'arte o con l'arte;
  - le Istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia vanno motivate alla programmazione e sostenute nella partecipazione ad iniziative in grado di potenziare l'azione educativa;

## PREMESSO CHE

### IL CENTRO NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO - BULLI STOP:

- è costituito come un'associazione senza scopo di lucro, che opera in conformità con quanto previsto dalla Legge n.383 del 07/12/2000, "Disciplina delle associazioni di promozione sociale" iscritta all'apposito Registro istituito dalla Regione Lazio;
- visto che Bulli Stop è un Centro di riferimento per molti giovani a livello locale e nazionale e che con la sua offerta formativa svolge un ruolo prioritario nella comunità, non solo quale strumento di crescita umana, civile e culturale, ma quale fattore complessivo di sviluppo della società; la crescita culturale dei giovani, in tutte le sue forme, rappresenta un fattore centrale nello sviluppo di ciascun individuo;
- persegue il fine istituzionale di realizzare, sull'intero territorio nazionale, sia campagne di comunicazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, sia attività formative riservate a tutte le componenti scolastiche,

*Handwritten signature*



ritenendo tali fenomeni fattori di condizionamento del comportamento e dello stile di vita della popolazione giovanile;

- favorisce la libera espressione della creatività studentesca, riconoscendo il suo determinante ruolo educativo nelle scuole di ogni ordine e grado;
- promuove campagne di prevenzione e di informazione per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, oggi molto diffusi tra la popolazione studentesca;
- considera la cultura pedagogica e la teoria del Teatro d'Animazione Pedagogica fattore di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole, oltre che fonte di benessere psicofisico e di realizzazione personale;
- definisce l'educazione al teatro come componente rilevante nella formazione dei giovani alla prevenzione al bullismo.
- organizza iniziative che favoriscono la collaborazione tra Associazioni, Scuola ed Istituzioni;
- intende porre in essere sinergie con le Istituzioni Scolastiche, al fine di contribuire, con proprie esperienze e conoscenze, alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo come crescita formativa;
- collabora con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del Lazio per incentivare l'integrazione tra i programmi scolastici ed extrascolastici con l'elaborazione di progetti interdisciplinari;
- propone agli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado la realizzazione di progetti di formazione per gli insegnanti e progetti didattici per sensibilizzare gli studenti a conoscere più approfonditamente le tematiche del bullismo e del cyberbullismo;
- organizza dibattiti negli Istituti Scolastici. Nei dibattiti sono i giovani stessi a parlare di bullismo e cyberbullismo ad altri studenti, credendo fortemente che per debellare il bullismo ed il cyberbullismo debbano essere i giovani stessi -guidati da professionisti del settore- a parlare di questo grave fenomeno, esprimendo la loro esperienza da ex vittime o da ex bulli nell'aula del convegno;
- visto che sta creando una rete di alunni nelle varie classi degli Istituti Scolastici, per essere i giovani stessi, i primi ad informare di avvenimenti di bullismo nella loro scuola. Bulli Stop vuole proseguire nel creare, in ogni classe degli Istituti Scolastici incontrati, giovani rappresentanti di classe per osservare che vi sia una sana interazione nella loro classe stessa e che non avvengano atti di bullismo o cyberbullismo;
- ha operato affinché venga riconosciuta la necessità di stimolare la creatività artistica dei giovani attraverso attività formative ed educative dentro e al di fuori degli specifici Istituti Scolastici;
- promuove iniziative e manifestazioni per contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, anche con l'organizzazione di eventi ed in particolare in occasione della Giornata Nazionale Giovani Uniti Contro il Bullismo (alla sua IV edizione);



- visto che Bulli Stop ha già in atto la convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre per il tirocinio esterno sulla formazione degli educatori avvicinandoli alle didattiche teatrali e di prevenzione al bullismo e del cyberbullismo;
- promuove, da più di quindici anni, sia nelle scuole che nelle Università Roma Tre, la teoria del Teatro d'Animazione Pedagogico -che utilizza le arti dello spettacolo, le tecniche sceniche ed i mestieri del teatro- dove si educa gli studenti ad essere sia i fruitori (organizzando matinée nelle scuole sul tema del bullismo) e sia produttori (autori, registi, scenografi, costumisti, tecnici audio, tecnici luci etc.);
- considerato che la valenza didattica ed educativa delle iniziative di Bulli Stop vengono realizzate attraverso una molteplicità di forme: convegni, incontri, rappresentazioni, spettacoli, laboratori e manifestazioni in genere;
- promuove opportunità, nelle scuole di alternanza scuola lavoro nelle varie discipline che offre il Teatro d'Animazione Pedagogico: arti dello spettacolo, tecniche sceniche e mestieri del teatro;
- è consapevole del fatto che l'impegno nella Formazione professionale si colloca anche nell'azione "preventiva" del disagio che i ragazzi e le ragazze incontrano: quando abbandonano la scuola, si disperdono nel lavoro nero, rischiano la devianza o attuano comportamenti favorevoli al bullismo o al cyberbullismo. Tale "azione preventiva" è urgente, in quanto emerge sempre di più un clima che tende a sminuire il valore della formazione umana, il rispetto delle singole persone e dei suoi valori umani.

## SI CONVIENE E SI STIPLA QUANTO SEGUE:

### Articolo 1

*(Premesse)*

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

### Articolo 2

*(Oggetto)*

Le Parti firmatarie, ritenendo indispensabile prevedere azioni di sensibilizzazione, di informazione e di formazione rivolte a tutte le componenti scolastiche, riguardanti il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, intendono:

- promuovere, nelle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie, iniziative, progetti di formazione, progetti teatrali ed eventi che favoriscano la riflessione critica sui corretti stili di vita da assumere per una consapevole partecipazione democratica alla vita della comunità. Con particolare riferimento al bullismo ed il cyberbullismo;
- promuovere nelle scuole la visione di spettacoli, per sensibilizzare i giovani alla pericolosità del bullismo e del cyberbullismo, utilizzando la teoria del Teatro



d'Animazione Pedagogico, assumendo la sana responsabilità del rispetto per se stessi e gli altri;

- contribuire alla formazione in servizio, per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, dei dirigenti scolastici e dei docenti di reti di scuole di ogni ordine e grado del Lazio;
- promuovere opportunità, nelle scuole, di alternanza scuola lavoro nelle varie discipline lavorative che offre il Teatro d'Animazione Pedagogico;

### **Articolo 3**

*(Impegni USR Lazio e BULLI STOP)*

**L'USR Lazio** si impegna a:

- dare informazione e diffusione delle iniziative definite nel presente Protocollo;
- informare le Istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia e in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, della realizzazione e delle finalità di cui al presente Protocollo;
- informare nel sito della USR Lazio delle attività di Bulli Stop per dare visibilità e diffusione alle iniziative che saranno realizzate nel corso dell'Intesa;
- si impegna a promuovere e diffondere le iniziative formative inerenti il presente accordo;

**BULLI STOP** si impegna a:

- formulare proposte di esperienze didattiche e percorsi formativi trasferibili nella pratica educativa, ispirati ai valori della solidarietà e del rispetto reciproco;
- promuovere interventi formativi rivolti agli insegnanti, ai genitori e agli alunni finalizzati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e alla trasmissione di regole di buona convivenza e interrelazione;
- pianificare cicli di conferenze e workshop da realizzarsi a livello territoriale, anche all'interno delle scuole, per offrire occasioni di incontro e confronto sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo tra dirigenti scolastici, docenti, alunni e genitori;
- favorire le più opportune collaborazioni con le Istituzioni Scolastiche, per offrire, al personale scolastico e agli studenti, itinerari di apprendimento formale e informale, sviluppando opportunità per contrastare l'emergere di qualsiasi forma di bullismo e cyberbullismo;
- organizzare eventi promossi in collaborazione con gli uffici scolastici regionali e le singole Istituzioni Scolastiche;
- condividere, con le reti delle Istituzioni Scolastiche interessate, un'offerta di percorsi di formazione in servizio, prevedendo corsi, seminari e attività di ricerca-azione e si impegna ad elaborare proposte formative e culturali operando anche in collaborazione con associazioni professionali qualificate sulla formazione in servizio dei docenti e dirigenti scolastici;



#### Art. 4

*(Crediti formativi)*

La partecipazione degli studenti a progetti e/o attività realizzate da BULLI STOP in attuazione del presente protocollo potrà dar luogo a crediti formativi, nell'ambito di quelli individuati dalle singole Istituzioni Scolastiche ai fini della valutazione relativa all'esame di Stato.

#### Art. 5

*(Responsabili dell'attuazione del Protocollo)*

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi le Parti convengono, se necessario, di costituire un gruppo operativo composto da n. 3 rappresentanti dell'USR Lazio e 3 rappresentanti di BULLI STOP.

#### Art. 6

*(Risorse finanziarie)*

Il presente Protocollo non comporta alcun onere di spesa a carico della USR Lazio.

#### Art. 7

*(Durata del protocollo)*

Il presente Protocollo ha validità triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti, entro tre mesi dalla scadenza. E' data facoltà alle parti di recedere dal presente Protocollo con preavviso di tre mesi.

Roma, 23.10.2017

CENTRO NAZIONALE  
CONTRO IL BULLISMO BULLI STOP

IL PRESIDENTE  
Giovanna Pini

MIUR - UFFICIO SCOLASTICO  
REGIONALE PER IL LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE  
Gildo De Angelis



L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 10 pagine, tenuto presso l'AOO

AOODRLA